

Affari in piazza

Altri 1,5 miliardi pubblici per Mps

■ Banca Mps di nuovo nell'occhio del ciclone all'infittirsi delle voci su un imminente aumento di capitale. Lunedì tornerà a riunirsi il cda. Il titolo, nel frattempo scende ancora dello 0,67% a 1,03 euro. L'ipotesi di un nuovo rafforzamento patrimoniale è diventata più consistente dopo l'accantonamento di altri 410 milioni per rischi legali. La decisione nasce dalla sentenza di condanna per agiotaggio e false comunicazioni sociali degli ex vertici, Alessandro Profumo e Fabrizio Viola. I contenziosi legali e stragiudiziali che pesano sul bilancio della banca sono consistenti: una montagna da circa 10,2 miliardi che, fra le altre cose, blocca le nozze con un altro istituto, e blocca l'uscita del Tesoro che dovrebbe avvenire entro il 2022. Come dote il governo potrebbe utilizzare lo stanziamento da 1,5 miliardi inserito nel decreto Agosto. «Non è da escludere un aumento di capitale» scrive Il Sole 24 Ore. Negli ultimi 4 anni la banca ha chiesto ai propri azionisti 18,5 miliardi e quindi è difficile chiedere altri sacrifici. A sostenere l'operazione sarebbe solo il Tesoro sottoscrivendo la sua quota e l'eventuale inoptato. Il mantenimento della banca nell'area pubblica è l'ipotesi preferita da Lando [Sileoni](#), segretario [Fabi](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

